

Attesa per gli esiti del conflitto giudiziario aperto da due ditte italiane

# Dopo il sequestro di beni libici trecento società pronte ad agire

Le imprese vantano crediti nei confronti di enti dello Stato africano - I volumi di scambio - Tripoli cerca di circoscrivere l'episodio ma fa sapere che intende chiedere «indennizzi per danni materiali e morali»

ROMA — Sette miliardi non sono davvero una gran cifra se considerati nel contesto dell'intercambio commerciale tra due paesi. Tra l'Italia e la Libia, che pure non intrattengono rapporti economici di particolare intensità, viaggiano ogni anno merci per un valore di parecchie migliaia di miliardi. Dal paese di Gheddafi arrivano soprattutto prodotti petroliferi, dal nostro partono macchinari non particolarmente sofisticati, beni di consumo e servizi. La bilancia commerciale tende decisamente a favore della Libia: nel 1985 ha incassato circa seimila miliardi in pagamento delle proprie forniture di greggio pesante e ha sborsato più o meno duemila miliardi per l'acquisto di prodotti e di lavoro italiani.

ROMA — Le cinque banche italiane interessate al sequestro dei beni libici hanno presentato anche alla magistratura milanese istanza per la riduzione del valore dei beni bloccati. Infatti a fronte di un debito di 7 miliardi accumulato dalla Libia nei confronti delle due aziende protagoniste dell'episodio, sono stati sequestrati cautelarmente beni per 35 miliardi di lire. Ieri i cinque istituti di credito avevano presentato una analoga richiesta alla magistratura della capitale, visto che i conti correnti, i titoli, le azioni congelati riguardano le sedi di Roma e di Milano.

Libia stanno esaminando la possibilità di ricorrere alla giustizia italiana per avere i loro soldi. È annunciata per le prossime ore, al massimo tra qualche giorno, una riunione dei titolari di tutte le imprese che si trovano in questa situazione nei confronti del governo dello Stato africano. Anche ieri, infine, l'ambasciatore libico a Roma, Shalgam, ha ribadito i motivi della protesta di Tripoli e della richiesta di revoca del provvedimento di sequestro di beni dello Stato libico. Shalgam ha poi aggiunto che verrà presentata un'istanza di risarcimento «per danni morali e materiali» derivanti dall'azione giudiziaria in corso. «Piccole questioni economiche — ha concluso — possono far esplodere, specialmente quando sono strumentalizzate dalla stampa, cose più grandi e possono costituire un pericoloso precedente».

parte anche un rischio in genere prevenibile da parte delle società che forniscono beni e servizi. Se qualche volta si finisce con l'esagorare e i tempi si allungano troppo, non è il caso di drammatizzare, sostengono i portavoce libici. Nessuno ha intenzione di mettere in dubbio la legittimità dei crediti e si può lavorare per accelerare i pagamenti. Un segnale distensivo è arrivato ieri anche dal ministero per il Commercio estero, Formica, che ha autorizzato l'Arab Bank di Milano a concedere alla libica un finanziamento di 24 milioni di dollari per investimenti da effettuare in Italia.

tuttavia rappresentano solo la punta emergente di una ben più considerevole massa di crediti «in sofferanza» vantati da imprese italiane nei confronti di istituzioni e enti vari del regime libico. Le circa trecento imprese che da anni aspettano il pagamento dei propri servizi potrebbero seguire l'esempio delle prime due, se l'iniziativa si rivela fruttuosa e servisse ad affrettare i tempi della riscossione dei crediti. Le cose allora si complicherebbero, i

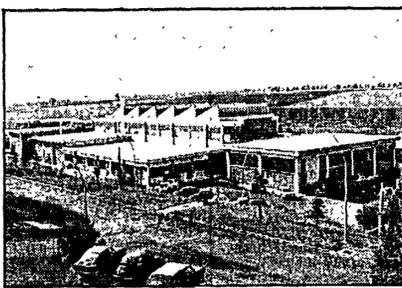
millardi in gioco salterebbero a diverse centinaia e potrebbero uscire compromessi anche affari di notevole portata tecnica e finanziaria e non solo. Il caso di questi giorni, piccole partite commerciali. E però improbabile che la Libia voglia davvero insaprire una tale vertenza. Le stesse dichiarazioni di suoi rappresentanti ufficiali, dopo il provvedimento di sequestro dei beni presso alcune banche italiane, tendono a circoscrivere l'episodio e a minimizzarne l'importanza.

Qualche protesta un po' più accesa per i metodi adottati dalla magistratura italiana, che ha individuato nello Stato libico la controparte del credito italiano, è il caso di questi giorni, piccole partite commerciali. E però improbabile che la Libia voglia davvero insaprire una tale vertenza. Le stesse dichiarazioni di suoi rappresentanti ufficiali, dopo il provvedimento di sequestro dei beni presso alcune banche italiane, tendono a circoscrivere l'episodio e a minimizzarne l'importanza.

Qualche protesta un po' più accesa per i metodi adottati dalla magistratura italiana, che ha individuato nello Stato libico la controparte del credito italiano, è il caso di questi giorni, piccole partite commerciali. E però improbabile che la Libia voglia davvero insaprire una tale vertenza. Le stesse dichiarazioni di suoi rappresentanti ufficiali, dopo il provvedimento di sequestro dei beni presso alcune banche italiane, tendono a circoscrivere l'episodio e a minimizzarne l'importanza.

Qualche protesta un po' più accesa per i metodi adottati dalla magistratura italiana, che ha individuato nello Stato libico la controparte del credito italiano, è il caso di questi giorni, piccole partite commerciali. E però improbabile che la Libia voglia davvero insaprire una tale vertenza. Le stesse dichiarazioni di suoi rappresentanti ufficiali, dopo il provvedimento di sequestro dei beni presso alcune banche italiane, tendono a circoscrivere l'episodio e a minimizzarne l'importanza.

Edoardo Gardumi



## Conferenza sull'energia e il perché di quei finanziamenti all'Enea

Caro Direttore, leggiamo sull'«Unità» del 7 agosto che «accogliendo le istanze dei deputati del Pci per tener fermi gli investimenti nel settore nucleare fino alla conclusione della Conferenza Nazionale decisa dopo Chernobyl, la Camera ha approvato infatti un emendamento...»

Questa affermazione non risponde al vero. Col voto a favore del Pci non si sono tenuti fermi gli investimenti nel settore nucleare, ma si è rifinanziato il Piano Quinquennale dell'Enea per il trimestre in corso: si è rifinanziata l'attività di supporto alla realizzazione delle centrali nucleari, la realizzazione del Cirenè, l'attività del ciclo del combustibile nucleare ed anche lo sviluppo della filiera veloce e del Pcc. L'emendamento è stato approvato dai deputati del Pci e dei deputati di altri partiti, per questi tre mesi, per il Pci e i veloci. A pagina 11.48 del piano quinquennale si legge che «sono stati emessi gli ordini relativi a pressoché la totalità dei componenti».

Visto che il completamento del Pcc non avverrà prima del 1987, una settimana di ritardo sui tempi di ultimazione dei componenti è tutto ininfluenza. È stato invece respinto con il voto determinante del Pci un emendamento proposto dal socialista Flandrotti che avrebbe avuto come conseguenza di tener fermi gli investimenti, almeno quelli dell'Enea, nel settore nucleare. Occorre anche precisare che l'ostacolo non è mai stato sempre dell'«Unità», è stato colpito da un proprio emendamento sul rifinanziamento della politica nucleare dell'Enea.

Facciamo notare infine che sempre l'«Unità» del 7 agosto è l'unico giornale che non dà la notizia della presentazione in Cassazione di quasi un milione di firme per i referendum abrogativi anti-nucleari.

Certi che farai conoscere integralmente la presente ai lettori, ti ringraziamo e ti salutiamo cordialmente. EDOARDO RONCHI - GIANNI TAMINO Deputati di Dp

La modifica approvata alla Camera su iniziativa del gruppo comunista, così come l'articolo de «l'Unità» critica, non è un emendamento, ma un atto di opposizione. Ronchi e Tamino, sono assai chiari e solo i deputati di Democrazia proletaria si ostinano a non prenderne atto. Con l'esclusione di contributi e ulteriori iniziative e conseguenti impegni finanziari relativi alla filiera reattori veloci e alla realizzazione dell'impianto Pcc, sono sospese nuove attività dell'Enea inerenti a quei programmi (ivi comprese, per esempio, le attività di montaggio). Si realizza così l'obiettivo fondamentale che il Pci è proposto: dare coerenza e attuazione alla «pausa di riflessione» sul nucleare votata dal Parlamento, impedendo punti di «non ritorno» (costi a finire inferiori ai costi di chiusura) e consentendo che la Conferenza nazionale sull'energia si svolga senza fatti nuovi che possano pregiudicare valutazioni e proposte.

È evidente che il vincolo è limitato al periodo di finanziamento previsto dal decreto (fino al 31/12/86), ma dovrebbe essere altrettanto evidente, anche per Ronchi e Tamino, che è stato affermato un principio generale valido per il futuro: la Conferenza nazionale. D'altronde il significato politico di questo emendamento è stato appreso da tutti i gruppi parlamentari, ivi compresi la Sinistra indipendente ed i radicali: tant'è che i deputati di Dp sono stati isolati oppositori.

Comprendo la difficoltà dei deputati di Democrazia proletaria che si sono trovati, per loro scelta, isolati ed impotenti; non comprendo perché, anziché con noi e con l'«Unità», non se la prendano con sé stessi. Per questo noi, che vogliamo che la Conferenza energetica nazionale sia una cosa seria (io abbiamo detto che non comprendo perché, anziché con noi e con l'«Unità», non se la prendano con sé stessi).

PS. — Vorremmo precisare infine che la notizia della consegna delle firme per i referendum abrogativi anti-nucleari è stata pubblicata dall'«Unità» con un titolo a tre colonne di terz.

## Più custodi da subito per archivi e musei

ROMA — I musei italiani possono ora contare su 1889 custodi e guardie notturne in più. Tale è il numero delle persone che sono state nominate dal ministro per i Beni culturali Nino Gullotti. I custodi nominati sono così distribuiti: Campania 238, Emilia Romagna 182, Friuli-Venezia Giulia 55, Lazio 377, Liguria 81, Lombardia 237, Marche 47, Piemonte 64, Sardegna 70, Toscana 335, Umbria 39, Veneto 164. Con queste nomine sono stati coperti tutti i posti disponibili nei musei, gallerie, zone archeologiche, biblioteche pubbliche statali, archivi di Stato, complessi monumentali, 95.700 sono state le domande di partecipazione al concorso 33.236 i partecipanti effettivi, 28.503 gli idonei.

## Motociclista «capoccone»: il caso in Parlamento

ROMA — Finirà in Parlamento il caso di Donato Glosola, il motociclista abruzzese che ha un capoccone grande così (63 cm di circonferenza cranica) e non c'è casco che lo contenga, con la conseguenza di una raffica senza fine di contravvenzioni. I deputati Vincenzo Trantino e Domenico Mennitti hanno sfruttato la vicenda per una interrogazione a poi ironica al ministro dei Trasporti. Delle due una, dicono: o lei si dà da fare per provocare una riduzione delle misure anatomiche dello sfortunato motociclista, o impone ad un'azienda (magari una delle 22 già interpellate negativamente) di produrre un esemplare unico fuori-misura assicurandone — ecco il punto — la tempestiva omologazione.

## Così i lavori della Camera alla ripresa autunnale

ROMA — Chiusi lersera i battenti dopo la fiducia al Craxibus, la ripresa dei lavori della Camera avverrà tra meno di un mese. Prima a riprendere il lavoro sarà l'8 settembre la commissione Bilancio che compirà un pre-esame della Finanziaria e del Bilancio. Verrà seguita il 10 settembre dalla commissione Giustizia (l'ordinamento penitenziario, in legislativa: operazione parallela a quella del Senato, impegnata nella definizione dell'amnistia). Successivamente, il 15 settembre, nell'aula di Montecitorio verrà discusso il documento d'indirizzo della Bilancio. Poi breve sospensione dei lavori che riprenderanno a ritmo regolare dal 22.

## Cafiero nell'Ufficio di presidenza del Gruppo Pci alla Camera

ROMA — Il Comitato Direttivo dei deputati comunisti, su proposta del Presidente on. Renato Zangheri, ha chiamato a far parte dell'Ufficio di Presidenza del Gruppo Luca Cafiero. L'allargamento dell'Ufficio di presidenza nasce dalla necessità di far fronte in maniera più funzionale ai compiti di direzione e di coordinamento dell'attività del Gruppo.

## Il prezzo del prosciutto aumenterà del 20 per cento

ROMA — Quest'anno il prezzo del prosciutto è destinato a crescere del 20 per cento passando da 2.800 lire a 3.400 lire l'etto. E quanto è emerso in occasione di un incontro con i rappresentanti del Consorzio prosciutto di Parma svoltosi ieri al ministero dell'Industria. I prezzi dovrebbero comunque mantenersi costanti per tutto il 1987. A fronte dei maggiori costi di produzione e della materia prima, i produttori hanno chiesto al ministro dell'Industria di intervenire per mantenere la stabilità del mercato e contenere gli aumenti dei prezzi riducendo l'Iva dal 18 al 9 per cento, realizzando una campagna promozionale per il consumo degli altri tagli del suino nazionale.

## Il partito

Oggi N. Canetti, Bordighera (Im); E. Ferraris, Montenero di Bisaccia (Cb); R. Mechini, Fagnano Castello (Cs); A. Montessoro, Suzzara (Mn); L. Pettinari, Tirloio (Cz). Domani M. D'Alema, Alimuriere (Rm); G.C. Pajetta, Castelnuovo di Giarfano (Ld); M. Canetti, Ceriana (Im); L. Castellina, Orbetello (Gr); E. Ferraris, Alba Adriatica (Tl); G. Giadresco, Imola; A. Montessoro, Gavi (Al); A. Tatò, San Polo dei Cavalieri (Rm). PETIZIONE POPOLARE PER IL REFERENDUM CONSULTIVO — La petizione popolare a sostegno della legge da approvare con procedura costituzionale per attuare un referendum consultivo sui problemi dell'energia nucleare ha raggiunto e superato le 250.000 firme alla data del 7 agosto. Segue l'elenco delle Federazioni e delle Federazioni che la prossima verifica sarà effettuata il 1° settembre.

Istat: nei primi sei mesi dell'anno +2% rispetto allo stesso periodo del 1985

## Produzione industriale, +4,1% a giugno

Bene quasi tutti i settori: petrolio e macchine per ufficio, mezzi di trasporto e tessuti - Flessioni nelle fabbriche di prodotti in pelle, calzature, carta e meccanica di precisione - In contrasto i dati di Assolombarda

ROMA — Il caso di maggio è stato un incidente statistico, a giugno la produzione industriale è tornata a marciare a ritmi sostenuti, ormai continui da qualche mese: così l'Istat ieri, comunicando che l'indice è aumentato del 4,1% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il -2,8% del maggio scorso è tutto da attribuire ad un giorno lavorato in meno, mentre a giugno le giornate sono state le stesse: 20 nel 1985 e 20 quest'anno. Nei primi sei mesi dell'anno, grazie all'andamento favorevole registrato da marzo scorso, l'indice si attesta su un +2% rispetto ai primi sei mesi del 1985 e le percentuali destagionalizzate vanno ancora meglio: +2,6% è l'incremento nel livello medio della produzione giornaliera. A giugno un po' tutti i settori hanno contribuito al buon risultato. In testa, c'era da prevederlo, i prodotti petroliferi, che nel se-

stremi fanno registrare un incremento dell'8,5 per cento; ma anche le macchine per ufficio e di elaborazione dati (+5,2% nel semestre, aggregate con le altre macchine utensili), i mezzi di trasporto escluse le automobili (+7,8% nel semestre), le materie plastiche (+8,1% in sei mesi), le tessili (+6,2 sempre nella prima metà dell'anno), il legno/mobilio (+5,6), le automobili (+4,9 nel periodo gennaio-giugno). La meccanica di precisione, le lavorazioni dei metalli e la chimica hanno lasciato invece a desiderare, sempre nel mese di giugno e nel semestre: diminuzioni nella produzione industriale si sono registrate nei settori pelletteria/ cuoio (-4,8), calzature (-3,3), carta (-1,3) e meccanica di precisione (-1,1). Il comparto che guida la classifica della crescita industriale è quello dei «beni finali di investimento», con un incremento del 3,3% nel primo semestre; segue «beni finali di consumo» con un +2,5% e «beni intermedi» con il solo +1%. I beni non durevoli di consumo segnano un +2,6%, mentre nei beni finali d'investimento a tirare la volata sono sempre i mezzi di trasporto (+8,8%) e macchinari destinati all'industria (+5,1%). Una solida ripresa? Gli indici Istat sono stati parzialmente smentiti, con gli allarmanti denunce dell'industria lombarda, che ha registrato a luglio nella regione più industrializzata d'Italia regresso e flessioni in tutti i settori produttivi.

mandati di cattura sono stati notificati in carcere ad elementi di spicco della malavita calabrese fra cui Salvatore Pillerà. Il ventisettesimo mandato di cattura è stato emesso contro il latitante Benedetto Santapaola detto «Nitto» (accusato a Palermo anche del delitto Dalla Chiesa), quale presunto mandante dell'uccisione di appartenenti a clan rivali. L'istruttoria in corso a Catania da due anni coinvolge solo una parte della malavita organizzata locale e si concluderà a fine anno in modo che il processo possa svolgersi prima che scadano i termini di carcerazione preventiva.

mandati di cattura sono stati notificati in carcere ad elementi di spicco della malavita calabrese fra cui Salvatore Pillerà. Il ventisettesimo mandato di cattura è stato emesso contro il latitante Benedetto Santapaola detto «Nitto» (accusato a Palermo anche del delitto Dalla Chiesa), quale presunto mandante dell'uccisione di appartenenti a clan rivali. L'istruttoria in corso a Catania da due anni coinvolge solo una parte della malavita organizzata locale e si concluderà a fine anno in modo che il processo possa svolgersi prima che scadano i termini di carcerazione preventiva.

mandati di cattura sono stati notificati in carcere ad elementi di spicco della malavita calabrese fra cui Salvatore Pillerà. Il ventisettesimo mandato di cattura è stato emesso contro il latitante Benedetto Santapaola detto «Nitto» (accusato a Palermo anche del delitto Dalla Chiesa), quale presunto mandante dell'uccisione di appartenenti a clan rivali. L'istruttoria in corso a Catania da due anni coinvolge solo una parte della malavita organizzata locale e si concluderà a fine anno in modo che il processo possa svolgersi prima che scadano i termini di carcerazione preventiva.

## Tra gli imputati il latitante Benedetto Santapaola A Catania venti mandati di cattura per mafia e associazione a delinquere

CATANIA — I giudici di Catania, che hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria di Torino gli incriminamenti su omicidi ed altri gravi reati compiuti nella città e nella provincia di Catania dal 1976 al 1982, hanno emesso 20 mandati di cattura, 14 dei quali sono stati notificati in carcere. I reati addebitati sono associazione per delinquere semplice e associazione per delinquere di stampo mafioso nonché omicidi. Guardia di Finanza e carabinieri hanno arrestato i pregiudicati Carmelo Marilja, Agatino Lirico, Nello Colombrata, Michele Marchese e Salvatore D'Angelo. Altri quattordici

Oggi arriva il Papa al grande raduno degli scout, vivaci discussioni dei giovani sul loro ruolo nella società

## Lontani dalla politica. Ma come appassionarsi all'alternanza?

Dal nostro inviato ROCCA DI MEZZO (L'Aquila) — Gli scout, riuniti ieri per una delle tredici tavole rotonde, allestite alla grande route dei Piani di Pezza, avevano da porre con urgenza due domande ai loro interlocutori. La prima: che rapporto dobbiamo avere noi, giovani protagonisti di una scelta di associazionismo, ecclesiale o no, con la politica? E poi: che ne sarà di noi da adulti?



«normali» ed i cattolici «speciali» che a causa della loro «specialità», tendono ad escludere tutti gli altri. Una freccia benaria che il rappresentante di C1 non ha potuto respingere, forse per motivi di linguaggio: De Martino infatti ha parlato molto dello «spirito» ed ha citato più volte Paolo VI ed una volta persino il poeta inglese Eliot, ma purtroppo non molti sembravano capire a che scopo. I ragazzi gli hanno rivolto numerose domande, sia candide, sia cattive. La più cattiva e candida insieme: «Perché pretendete di dare risposte a tutto? Non pensate che sia più giusto ed utile aiutare i giovani a trovare da soli le risposte? Un dibattito insomma ser-

piccoli re. Ma non possono uscire da quelle case, e le sono i re. Se sanno usare il computer, non sanno attraversare la strada, piantare una tenda, affrontare, insieme ad altri, una esperienza nuova. I valori di questo ha parlato il presidente dell'azione cattolica. Proprio l'assenza di valori è il grande handicap del mondo moderno — ha detto Ganazzi — siamo tutti alla ricerca di certezze

etiche. Il nostro tempo è segnato dall'efficienzismo e dal pragmatismo, e a questo dobbiamo sperarci opporre. Questa casa comune che avete costruito qui costituisce un servizio alla società civile ed al paese. Per la cronaca è da registrare un vivace battibecco tra i giovani scout e il sottosegretario alla Difesa Olcese che rappresentava il ministro Spadolini nella tavola

rotonda che discuteva di obiezione di coscienza, e le presenze al campo di Luciano Lama di De Rita e di Pannella. Oggi è la grande giornata per il campo: arrivano il Papa per parlare e celebrare la messa e Pannella, tra i pochi presenti — insieme a Lama e Derita — ha anche improvvisato uno show-commissa su quello che Wojtyła dirà.

Nanni Riccobono

## Troppo affrettate per il Pci le decisioni su Gioia Tauro

ROMA — Sulla decisione di iniziare entro il 21 gennaio '87 i lavori per la realizzazione della centrale a carbone di Gioia Tauro (adottata su istanza dell'Enel dal ministero dell'Industria), i gruppi comunisti alla Camera e al Senato hanno presentato rispettivamente un'interpellanza e una interrogazione. A firma Zangheri, Fantà, Ambrogio, Alborghetti, Fittante, Pierino e Samà, l'interpellanza comunista chiede fra l'altro al presidente del Consiglio e al ministro interpellato se non ritengono di dover rivedere le decisioni assunte, ritirando il decreto già emanato in considerazione del fatto che: a) non si adotta la procedura per la valutazione dell'impatto ambientale prevista dalla legge 8 luglio 1986, n. 349; b) non si conoscono ancora le conclusioni della valutazione di impatto ambientale della centrale commissionata all'Enea; c) appare più logico e corretto coordinare ogni definitiva decisione con le risultanze e gli indirizzi della Conferenza nazionale per

E' morto ALDO PERONACE magistrato insigne e progressista. Il gruppo giustizia del Pci ne ricorda l'opera a tutela dei diritti dei lavoratori ed esprime profondo cordoglio alla famiglia. Roma, 9 agosto 1986

E' morto SILVANO PERINI Al fratello, compagno Sergio e al familiare giungano le condoglianze della Federazione comunista triestina, della sezione di S. Anna e della redazione de l'Unità. I funerali avranno luogo oggi, alle 9,45 della cappella di via della Pietà. Trieste, 9 agosto 1986

Mila del Signore con le zie Bianca e Grazia ricorda con struggente affetto il 15° anniversario della scomparsa della sua indimenticabile mamma dottessa ENZO SACCONI

dedicato a Mantegna di Messina, all'età di anni 49. Sottoscrivendo L. 100.000 per l'Unità, rinnovano le loro fraterne condoglianze alla moglie e alla figlia, membro della Segreteria provinciale di Parma e funzionario dello stesso sindacato Cgil-Scuola. Parma, 9 agosto 1986

Nel quarto anniversario della morte del compagno ANNIBALE CASEALTI la moglie e i figli con le loro famiglie lo ricordano a quanti lo conobbero. Paderno Dugnano (MI), 9 agosto 1986

E' passato un anno dalla scomparsa della cara MAGDA Ernesto Treccani con Lidia, Giulio, Maddalena e le loro famiglie, lo ricordano con immutato affetto. Milano, 9 agosto 1986

Lidia e Raffaele ricordano a un anno dalla scomparsa la loro cara mamma MAGDA DE GRADA nata Ceccarelli Milano, 9 agosto 1986

Director GERARDO CHIAROMONTE Condirettore FABIO MUSSI Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella Edizione n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano iscrizione come giornale morale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 gennaio 1955 Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00188 Telefono 4.95.03.51-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-10